

## Oneri amministrativi nelle libere professioni

Studio empirico sugli oneri amministrativi nelle libere professioni causati da imposizioni/regolamenti dello Stato

Riassunto

Commissionato da  
Unione svizzera libere professioni USLP

Patrik Gajta, Kilian Künzi  
Berna, 29 settembre 2023

**EMBARGO GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE ORE 12.00**

**Impressum**

Responsabile di progetto presso USLP      Marco Taddei, Segretario

Contatto      Schweizerischer Verband freier Berufe SVFB  
Marktgasse 25/Amthausgässchen 3  
3011 Berna  
info@freieberufe.ch

Proposta di citazione      Gajta, P., & Künzi, K. (2023). *Administrative Belastung in den freien Berufen* [Im Auftrag des Schweizerischen Verbands freier Berufe SVFB]. Bern: Büro BASS.

**Ringraziamenti**

Lo studio non sarebbe stato possibile senza il prezioso contributo di numerose persone. Ringraziamo tutti gli esperti che ci hanno fornito informazioni durante i dialoghi e, in particolare, partecipando al sondaggio dettagliato. Desideriamo ringraziare i committenti e il gruppo di accompagnamento per il loro sostegno e la collaborazione costruttiva.

## Riassunto

### Sullo studio

L'Unione svizzera delle libere professioni (USLP), fondata nel 2000, è l'organizzazione mantello che rappresenta a livello nazionale il gruppo socialmente rilevante dei membri delle libere professioni e le loro organizzazioni professionali. Da tempo l'associazione si confronta con le critiche dei suoi membri riguardo ai costi amministrativi in costante crescita. In questo contesto ha commissionato uno studio che quantifichi il più possibile l'onere amministrativo causato dai requisiti e dai regolamenti imposti dallo Stato nelle libere professioni e nelle professioni delle organizzazioni membri dell'USLP e suggerisca soluzioni per ridurlo. Lo scopo dello studio è identificare gli ambiti che portano a livelli di stress particolarmente elevati nelle libere professioni e servire da base per creare un catalogo di misure concrete volte a ridurre il carico di lavoro amministrativo nelle libere professioni.

Sulla base dei rapporti del Consiglio federale sulle libere professioni, queste possono essere suddivise in quattro ambiti:

- **Salute e socialità:** psicologi e orientatori professionali, medici, farmacisti, fisioterapisti, ergoterapisti, psicoterapeuti non medici, dentisti, veterinari, logopedisti, ostetriche, altre professioni terapeutiche e di tecnica medica
- **Diritto:** avvocati e notai, esperti contabili e revisori dei conti, fiduciari e consulenti fiscali
- **Economia:** servizi per il settore commerciale come esperti aziendali, consulenti aziendali e finanziari, ecc.
- **Tecnica:** architetti, ingegneri civili, ingegneri informatici, ingegneri meccanici, ingegneri in elettrotecnica e altri ingegneri

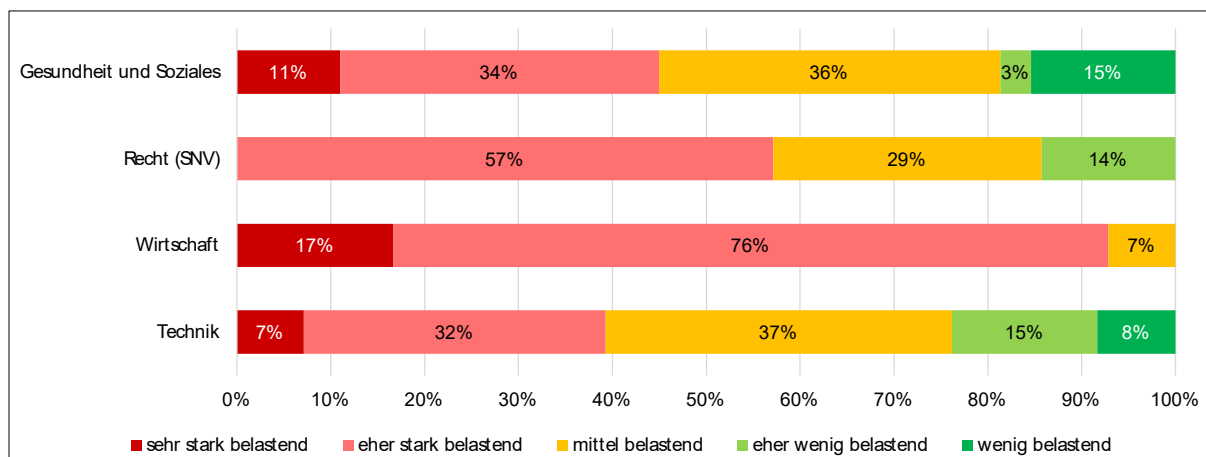
### Principali risultati

I risultati più importanti dello studio possono così essere riassunti:

#### Onere elevato attuale

Nel complesso, una quota importante di professioni ritiene attualmente le attività amministrative molto, piuttosto o almeno moderatamente forti a causa dei requisiti e delle regolamentazioni dello Stato (vedi **Figura 1**).

Figura 1: Valutazione dell'onere amministrativo *complessivo* dovuto a requisiti e regolamentazioni dello Stato - professioni partecipanti nelle quattro aree



Fonte: Online-Befragung zur administrativen Belastung in den freien Berufen, 2023 (n=92 Betriebe; 59 Betriebe im Bereich Gesundheit u. Soziales, 7 Betriebe im Bereich Recht (Schweizer Notarenverband SNV), 13 Betriebe im Bereich Wirtschaft, 13 Betriebe im Bereich Technik). Berechnungen BASS

In termini di contenuto, l'attenzione si concentra sui seguenti oneri specifici del settore:

- **Salute e socialità:** contratti amministrativi con le casse malati (richieste, rifiuto di fatture, ecc.) nonché l'impegno in relazione a richieste e rapporti per l'approvazione dei costi.
- **Diritto (notai):** requisiti relativi al trattamento dei dati elettronici dei clienti, requisiti speciali per la fatturazione e rispetto dei requisiti relativi ai controlli ufficiali.
- **Economia:** sorveglianza dei clienti secondo le nuove regole della legge sui servizi finanziari LSerFi, verifica dell'identità dei clienti e dell'origine del loro denaro, nonché audit e controlli.

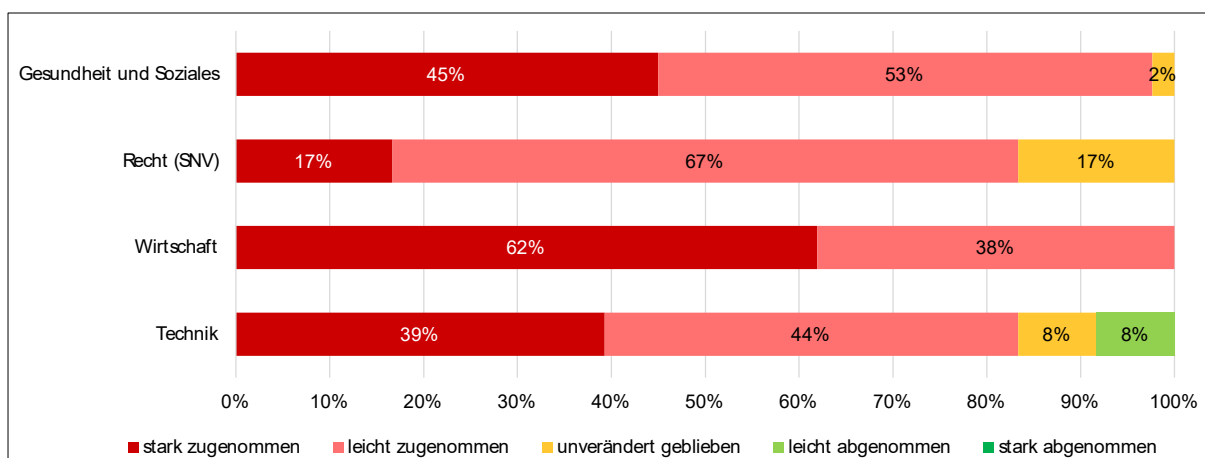
■ **Tecnica:** l'impegno in relazione agli appalti pubblici, l'impegno di pianificazione per le procedure di domande di costruzione, nonché i requisiti in relazione alla sicurezza e la risoluzione delle contraddizioni tra diversi requisiti legali/diversi interessi (ad esempio tra ambiente ed energia).

A titolo di paragone, l'assicurazione sociale obbligatoria (AVS, ecc.) e le imposte riscosse impongono un certo onere, ma la maggior parte delle professioni lo valuta da medio a basso.

**Trend in crescita**

Dal punto di vista degli intervistati in tutti i settori si registra una tendenza verso un aumento degli oneri amministrativi specifici del settore a causa dei requisiti e delle regolamentazioni dello Stato (vedi **Figura 2**).

Figura 2: Cambiamento percepito nell'impegno negli ultimi anni per gli oneri amministrativi complessivi - professioni partecipanti nelle quattro aree



Fonte: Online-Befragung zur administrativen Belastung in den freien Berufen, 2023 (n=88 Betriebe; 56 Betriebe im Bereich Gesundheit u. Soziales, 6 Betriebe im Bereich Recht (Schweizer Notarenverband SNV), 13 Betriebe im Bereich Wirtschaft, 13 Betriebe im Bereich Technik). Berechnungen BASS

Le valutazioni delle organizzazioni associate dei quattro settori o delle professioni corrispondenti riguardo ad un aumento generale sono chiare, anche se alcune organizzazioni associate valutano la crescita come un aumento "leggero" in percentuali maggiori. Nell'area «Economia» tutti gli intervistati ritengono che negli ultimi anni gli oneri amministrativi specifici del settore siano aumentati, il 62% ha addirittura notato un forte aumento. Ciò è probabilmente una conseguenza del fatto che a livello nazionale e internazionale entrano regolarmente in vigore nuove normative, che comportano oneri amministrativi per le professioni.

Dal punto di vista del contenuto, l'aumento degli oneri amministrativi è avvenuto soprattutto laddove anche l'onere attuale è stato valutato da elevato a molto elevato: nel settore della sanità e della socialità le attività amministrative con le casse malati, rispettivamente i lavori di documentazione, nel campo del diritto i requisiti relativi al trattamento dei dati elettronici dei clienti, nell'area «Economia» il monitoraggio dei clienti secondo le nuove regole della legge sui servizi finanziari nonché audit e controlli, nel settore della tecnica i requisiti di pianificazione in relazione alle domande di costruzione o il lavoro amministrativo legato agli appalti pubblici.

**Quantificazione: da un quarto a un giorno intero a settimana**

La quantificazione del tempo dedicato dalle libere professioni alle attività amministrative legate agli adempimenti e alle normative ha dato come risultato gli ordini di grandezza riportati nella **Tabella 1**.

Tabella 1: Numero di ore richieste per attività amministrative in rapporto al tempo lavorativo totale dell'azienda - professioni partecipanti nelle quattro aree.

Settore	Tempo di lavoro Amministrazione, comprese le assicurazioni sociali obbl./imposte			Amministrazione escl. l'assicurazione sociale obbl./imposte			n
	Ore	Quota	Ore	Quota	Ore		
Sanità e socialità	43.7	15.9%	6.9	14.8%	6.5	49	
Diritto (SNV)	41.5	4.8%	2.0	3.7%	1.5	5	
Economia	41.2	*10.4%	*4.3	9.7%	4.0	13	
Tecnica	41.5	5.0%	2.1	3.0%	1.3	12	

Note: VM = valore medio. La domanda era: ore lavorative mensili totali dell'azienda = numero di equivalenti a tempo pieno x ore lavorative settimanali standard al mese; ore settimanali calcolate in relazione all'orario di lavoro settimanale standard specificato; \*Rilevamento qui solo per gestori patrimoniali

Fonte: Online-Befragung zur administrativen Belastung in den freien Berufen, 2023. Berechnungen BASS

Di conseguenza, le professioni del settore sanitario e sociale dedicano quasi il 16% del proprio volume di lavoro per attività amministrative imposte dallo Stato. Considerato il normale orario di lavoro settimanale medio di 43,7 ore, si tratta di poco meno di 7 ore. Detratte le spese per la previdenza sociale obbligatoria e le imposte, restano ancora circa 6,5 ore. Nel settore «Economia», è dedicato ad attività amministrative specifiche del settore quasi il 10% del tempo lavorativo. Con un orario di lavoro settimanale normale medio di 41,2 ore, ciò si traduce in 4 ore settimanali, ovvero circa mezza giornata. In confronto, i settori del diritto (notai) e della tecnica sembrano essere leggermente meno colpiti, con circa 1,5 ore settimanali. Nel settore della tecnica, invece, è relativamente elevato l'onere delle assicurazioni sociali obbligatorie e delle imposte.

Le valutazioni individuali mostrano che il numero di ore è particolarmente elevato negli studi medici. Gli studi partecipanti all'indagine dedicano in media 9,8 ore settimanali agli oneri amministrativi specifici del settore (il 18,4% di un orario di lavoro settimanale elevato di 52,9 ore). Anche il carico di lavoro quantitativo delle imprese di logopedia e fisioterapia interpellate è elevato (8,5 e 7,6 ore settimanali). Con circa 2 ore (4,9% con un orario di lavoro settimanale di 41,0 ore), l'onere per le imprese nel settore osteopatico è relativamente moderato.

### Previsto un ulteriore aumento

In tutti i settori la stragrande maggioranza degli intervistati ritiene che nei prossimi anni si possa prevedere un ulteriore aumento degli oneri amministrativi. Ciò è giustificato come segue:

- Sanità e socialità: sempre maggiore complessità del sistema sanitario e tendenza ad una sempre maggiore regolamentazione del sistema. In particolare, sono stati menzionati il nuovo articolo sulla qualità nella legge sull'assicurazione malattie, l'ampliamento dei meccanismi di controllo da parte delle casse malati e l'introduzione della cartella clinica elettronica.
- Diritto (notai): aumento dei nuovi compiti degli uffici e dei dipartimenti di giustizia, rispettivamente compiti di controllo delle professioni a beneficio dello Stato (ad esempio nell'attuazione della legge sul riciclaggio di denaro) e l'introduzione della nuova legge sulla protezione dei dati.
- Economia: nuove normative e obblighi a livello svizzero e internazionale, in particolare i criteri ESG (ambientale, sociale, governance) e la legge sulla protezione dei dati.
- Tecnica: crescente complessità del processo di costruzione e dei requisiti, anche in relazione alle problematiche energetiche e di densificazione, nonché alle questioni ambientali.

### Numerose proposte di miglioramento

Nell'ambito dello studio, le professioni partecipanti hanno fornito diverse proposte concrete per migliorare la situazione al fine di ridurre gli oneri amministrativi derivanti da requisiti e regolamentazioni dello Stato. Questi suggerimenti sono specifici di ciascun settore.

Sono emersi cinque punti di approcci generali che potrebbero contribuire a frenare la tendenza all'aumento degli oneri amministrativi nelle libere professioni:

- **Digitalizzazione dei processi:** la digitalizzazione ha il potenziale per ridurre gli oneri amministrativi in tutti i settori (anche se il passaggio e l'adattamento a sistemi digitali potrebbe inizialmente comportare oneri aggiuntivi). Si tratta dello scambio di informazioni con le autorità, i clienti o altri partner. Le informazioni digitali possono essere archiviate, recuperate e condivise più facilmente, la cronologia dello scambio è più facile da visualizzare e le informazioni possono essere adattate in modo efficiente alle nuove esigenze. In questo contesto viene menzionato l'(ulteriore) sviluppo di moduli e piattaforme online per lo scambio di dati. Tuttavia, alcuni intervistati avvertono anche che le soluzioni incomplete non fanno altro che aumentare l'onere amministrativo.

■ **Semplificazione della comunicazione e della collaborazione** con le autorità e altri partner: oltre a digitalizzare la comunicazione, si auspica che la comunicazione venga agevolata attraverso uno scambio più diretto con le autorità o altri partner per evitare inutili e dispendiosi andirivieni in termini di tempo nella vita di tutti i giorni. Le misure spesso menzionate includono la fornitura di dati di contatto diretti, la riduzione degli obblighi di comunicazione formale e il miglioramento del coordinamento tra le diverse autorità coinvolte.

■ **Facilitazioni per i meccanismi di controllo:** nel complesso, i meccanismi di controllo esistenti sono ancora percepiti come macchinosi e talvolta eccessivi. Come possibili alternative vengono menzionati maggiori controlli basati sul rischio e una riduzione dei requisiti formali per le imprese con minori responsabilità (ad esempio piccole banche o gestori patrimoniali).

■ **Standardizzazione dei requisiti:** è auspicabile che i requisiti (per rapporti, scambi con le autorità, ecc.) siano più chiari e standardizzati. I modelli di rapporti, le guide o le linee guida dovrebbero essere tutti resi disponibili in formato digitale e con una formulazione precisa per facilitare il lavoro amministrativo e lo scambio di informazioni. In particolare, il livello di dettaglio degli elementi richiesti non dovrebbe essere eccessivo, ma dovrebbe essere coerente con lo scopo dello scambio.

■ **Valutazioni sistematiche dell'impatto normativo prima dell'introduzione di nuovi requisiti e tavole rotonde:** sono necessarie una valutazione più approfondita degli obiettivi e una valutazione dell'impatto prima dell'introduzione di nuovi requisiti e regolamenti. I professionisti interessati dovrebbero essere sistematicamente coinvolti nello sviluppo, nella valutazione della rilevanza, dei costi di attuazione e delle conseguenze di una regolamentazione pianificata. Come possibile approccio (processo) per lo sviluppo e l'attuazione di suggerimenti di miglioramento sono state suggerite le cosiddette tavole rotonde tra le varie parti.

### Osservazioni finali

Nell'ambito dello studio sono state identificate le categorie rilevanti degli oneri amministrativi specifici del settore per le libere professioni o le professioni delle organizzazioni associate all'Unione svizzera delle libere professioni. Lo studio fornisce informazioni sulla portata qualitativa e quantitativa, sulle tendenze, sulle categorie in cui è particolarmente necessario intervenire, sulle possibili priorità e su raccomandazioni concrete per miglioramenti specifici del settore e misure intersettoriali. Un'azienda ha espresso il problema come segue: «Una singola categoria è in parte da poco a moderatamente onerosa, ma nel complesso è significativa e in aumento». Tutte le parti interessate concordano nel ridurre al minimo gli sforzi amministrativi. Lo sforzo richiesto per il lavoro amministrativo non necessario causato da requisiti e regolamenti riduce il tempo a disposizione per il lavoro professionale - nel settore sanitario, ad esempio, per la cura dei pazienti, e per i gestori patrimoniali, per la gestione del portafoglio per i clienti. Ciò non solo è inefficiente, ma porta anche ad un peggioramento della carenza di lavoratori qualificati.

### Metodologia

In una prima fase si sono svolte discussioni con i rappresentanti di tutte le 16 organizzazioni che fanno parte dell'USLP per creare un elenco di categorie di oneri amministrativi specifici del settore causati da requisiti e regolamenti per i quattro settori sanità e socialità, diritto, economia e tecnica. Utilizzando gli elenchi, è stato poi condotto un sondaggio online tra 5 e 10 delle imprese "tipiche" di ciascuna organizzazione membro. Il questionario si basava tra l'altro sul monitoraggio della burocrazia da parte della SECO. Al sondaggio hanno preso parte complessivamente 92 aziende. I risultati sono stati discussi e validati con i rappresentanti delle organizzazioni in un gruppo di discussione per ciascuna area.

Va notato che, considerando la popolazione complessiva, le professioni intervistate nel sondaggio online rappresentano una popolazione molto piccola e quindi ad un singolo caso viene attribuito un peso maggiore. La rappresentatività statistica non può essere rivendicata e non era prevista nel progetto di studio. In questo contesto, i risultati dello studio dovrebbero essere interpretati con la necessaria cautela.